

SONO SEMPRE I SOGNI A DARE FORMA AL MONDO!



INTRODUZIONE

I sogni ti svegliano,
ti portano in là,
sono le stelle più luminose
che ti indicano un cammino diverso
per l'umanità,
ecco, voi avete nel cuore
queste stelle brillanti
che sono i vostri sogni:
sono la vostra responsabilità
e il vostro tesoro.
Fate che siano
anche il vostro futuro!

Con questa speranza nel cuore iniziamo stasera un cammino che ci conduce alla giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, e che ci accompagnerà anche oltre... preghiamo con e per i nostri giovani perché possano realizzare nella loro vita il progetto di amore che Dio, il creatore della vita ha per ciascuno di loro.

Canto iniziale

**Luce di verità, fiamma di carità
Vincolo di unità, Spirito Santo, Amore
Dona la libertà, dona la santità
Fa dell'umanità il tuo canto di lode.**

Ci poni come luce sopra un monte
In noi l'umanità vedrà il tuo volto
Ti testimonieremo fra le genti
In noi l'umanità vedrà il tuo volto.
Spirito vieni.

Cammini accanto a noi lungo la strada
Si realizzi in noi la tua missione
Attingeremo forza dal tuo cuore
Si realizzi in noi la tua missione.
Spirito vieni.

Come sigillo posto sul tuo cuore,
ci custodisci, Dio, nel tuo amore.
Hai dato la tua vita per salvarci,
ci custodisci, Dio, nel tuo amore.
Spirito, vieni.

Dissiperai le tenebre del male,
esulterà in te la creazione.
Vivremo al tuo cospetto in eterno,
esulterà in te la creazione.
Spirito vieni.

Tu nella brezza parli al nostro cuore:
ascolteremo, Dio, la tua parola;
ci chiami a condividere il tuo amore:
ascolteremo, Dio, la tua parola.
Spirito, vieni.

Preghiera corale "DIO DELLA VITA"

Dio, sorgente zampillante di vita,
Dio dei nostri sogni, della nostra idealità,
dei nostri progetti;
Dio che mi chiami a te,
Dio che sei la fonte
della verità che io cerco:
guarda e vedi la fragilità
della mia fede, sono polvere
che ogni dubbio agita e solleva.
Sei in mezzo a noi, sì o no?
Sei vicino a me, sì o no?
Rispondi!
Sono povero perché manco di te,
sono povero perché non ti possiedo.
Solo la fede ti possiede.
Rispondi!
Sii roccia per la mia polvere,
sii acqua per la mia aridità,
sii guida per le mie difficoltà,
sii entusiasmo per i miei sogni...

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Viene esposto il segno mentre l'assemblea canta
la Chiave che apre lo Scrigno dei sogni....



**Oh, ascolta Israel, ascolta Israel
io sono il tuo Dio.
Oh, ascolta Israel, ascolta Israel
io sono il tuo Dio.
Oh, ascolta Israele,
ascolta Israele io sono Jahvè,
colui che è, colui che è.**

Dal Vangelo secondo Marco (10,17-31)

In quel tempo, mentre Gesù usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: “Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?”. Gesù gli disse: “Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre”. Egli allora gli disse: “Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza”. Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: “Una cosa solo ti manca: va’ vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi”. Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: “Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio!”. I discepoli rimasero stupefatti a queste sue parole; ma Gesù riprese: “Figlioli, com'è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio”. Essi, ancora più sbigottiti, dicevano tra loro: “E chi mai si può salvare?”. Ma Gesù, guardandoli, disse: “Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio! Perché tutto è possibile presso Dio”. Pietro allora gli disse: “Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito”. Gesù gli rispose: “In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo, che non riceva già nel presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna”.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DELLA CHIESA

**Nada te turbe, nata te espante;
quien a Dios tiene nada le falta.
Nada te turbe, nata te espante,
solo Dios basta.**

Papa Francesco

Dalla Veglia di preghiera ai giovani italiani, 11 agosto 2018

I sogni sono importanti. Tengono il nostro sguardo largo, ci aiutano ad abbracciare l'orizzonte, a coltivare la speranza in ogni azione quotidiana. E i sogni dei giovani sono i più importanti di tutti. Un giovane che non sa sognare è un giovane anestetizzato; non potrà capire la vita, la forza della vita. I sogni ti svegliano, di portano in là, sono le stelle più luminose, quelle che indicano un cammino diverso per l'umanità. Ecco, voi avete nel cuore queste stelle brillanti che sono i vostri sogni: sono la vostra responsabilità e il vostro tesoro. Fate che siano anche il vostro futuro! E questo è il lavoro che voi dovete fare: trasformare i sogni di oggi nella realtà del futuro, e per questo ci vuole coraggio, come abbiamo sentito da tutti e due. Alla ragazza dicevano. "No, no: studia economia perché con questo morirai di fame", e al ragazzo che "sì, il progetto è buono ma togliamo questo pezzo e questo e questo ...", e alla fine non è rimasto niente. No! Portare avanti con coraggio, il coraggio davanti alle resistenze, alle difficoltà, a tutto quello che fa che i nostri sogni siano spenti.

**Nada te turbe, nata te espante;
quien a Dios tiene nada le falta.
Nada te turbe, nata te espante,
solo Dios basta.**

Certo, i sogni vanno fatti crescere, vanno purificati, messi alla prova e vanno anche condivisi. Ma vi siete mai chiesti da dove vengono i vostri sogni? I miei sogni, da dove vengono? Sono nati guardando la televisione? Ascoltando un amico? Sognando ad occhi aperti? Sono sogni grandi oppure sogni piccoli, miseri, che si accontentano del meno possibile? I sogni della comodità, i sogni del solo benessere: "No, no, io sto bene così, non vado più avanti". Ma questi sogni ti faranno morire, nella vita! Faranno che la tua vita non sia una cosa grande! I sogni della tranquillità, i sogni che addormentano i giovani e che fanno di un giovane coraggioso un giovane da divano. E' triste vedere i giovani sul divano, guardando come passa la vita davanti a loro. I giovani – l'ho detto altre volte – senza sogni, che vanno in pensione a 20, 22 anni: ma che cosa brutta, un giovane in pensione! Invece, il giovane che sogna cose grandi va avanti, non va in pensione presto. Capito? Così, i giovani.

**Nada te turbe, nada te espante;
quien a Dios tiene nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante,
solo Dios basta.**

E la Bibbia ci dice che i sogni grandi sono quelli capaci di essere fecondi: i sogni grandi sono quelli che danno fecondità, sono capaci di seminare pace, di seminare fraternità, di seminare gioia, come oggi; ecco, questi sono sogni grandi perché pensano a tutti con il NOI. Una volta, un sacerdote mi ha fatto una domanda: "Mi dica, qual è il contrario di 'io'?". E io, ingenuo, sono scivolato nel tranello e ho detto: "Il contrario di io è 'tu'" – "No, Padre: questo è il seme della guerra. Il contrari di 'io' è 'noi'". Se io dico: il contrario sei tu, faccio la guerra; se io dico che il contrario dell'egoismo è 'noi', faccio la pace, faccio la comunità, porto avanti i sogni dell'amicizia, della pace. Pensate: i veri sogni sono i sogni del 'noi'. I sogni grandi includono, coinvolgono, sono estroversi, condividono, generano nuova vita. E i sogni grandi, per restare tali, hanno bisogno di una sorgente inesauribile di speranza, di un Infinito che soffia dentro e li dilata. I sogni grandi hanno bisogno di Dio per non diventare miraggi o delirio di onnipotenza. Tu puoi sognare le cose grandi, ma da solo è pericoloso, perché potrai cadere nel delirio di onnipotenza. Ma con Dio non aver paura: vai avanti. Sogna in grande.

**Nada te turbe, nada te espante;
quien a Dios tiene nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante,
solo Dios basta.**

E poi, la parola che voi due avete usato: 'paura'. Sapete? I sogni dei giovani fanno un po' paura agli adulti. Fanno paura, perché quando un giovane sogna va lontano. Forse perché hanno smesso di sognare e di rischiare. Tante volte la vita fa che gli adulti smettano di sognare, smettano di rischiare; forse perché i vostri sogni mettono in crisi le loro scelte di vita, sogni che vi portano a fare la critica, a criticarli. Ma voi non lasciatevi rubare i vostri sogni. C'è un ragazzo, qui in Italia, ventenne, ventiduenne, che incominciò a sognare e a sognare alla grande. E il suo papà, un grande uomo d'affari, cercò di convincerlo e lui: "No, io voglio sognare. Sogno questo che sento dentro". E alla fine, se n'è andato, per sognare. E il papà lo ha seguito. E quel giovane si è rifugiato nel vescovado, si è spogliato delle vesti e le ha date al padre: "Lasciami andare per il mio cammino". Questo giovane, un italiano del XIII secolo, si chiamava Francesco e ha cambiato la storia dell'Italia. Francesco ha rischiato per sognare in grande; non conosceva le frontiere e sognando ha finito la vita. Pensiamo: era un giovane come noi. Ma come sognava! Dicevano che era pazzo perché sognava così. E ha fatto tanto bene e continua a farlo. I giovani fanno un po' di paura agli adulti perché gli adulti

hanno smesso di sognare, hanno smesso di rischiare, si sono sistemati bene. Ma, come vi ho detto, voi non lasciatevi rubare i vostri sogni. "E come faccio, Padre, per non farmi rubare i sogni?". Cercate maestri buoni capaci di aiutarvi a comprenderli e a renderli concreti nella gradualità e nella serenità. Siate a vostra volta maestri buoni, maestri di speranza e di fiducia verso le nuove generazioni che vi incalzano. "Ma come, io posso diventare maestro?". Sì, un giovane che è capace di sognare, diventa maestro, con la testimonianza. Perché è una testimonianza che scuote, che fa muovere i cuori e fa vedere degli ideali che la vita corrente copre. Non smettete di sognare e siate maestri nel sogno. Il sogno è di una grande forza. "Padre, e dove posso comprare le pastiglie che mi faranno sognare?". No, quelle no! Quelle non ti fanno sognare: quelle di addormentano il cuore! Quelle ti bruciano i neuroni. Quelle ti rovinano la vita. "E dove posso comprare i sogni?". Non si comprano, i sogni. I sogni sono un dono, un dono di Dio, un dono che Dio semina nei vostri cuori. I sogni ci sono dati gratuitamente, ma perché noi li diamo anche gratuitamente agli altri. Offrite i vostri sogni: nessuno, prendendoli, vi farà impoverire. Offriteli agli altri gratuitamente.

**Nada te turbe, nata te espante;
quien a Dios tiene nada le falta.
Nada te turbe, nata te espante,
solo Dios basta.**

Cari giovani: "no" alla paura. Quello che ti ha detto quel professore! Aveva paura? Eh sì, forse lui aveva paura; ma lui aveva sistemato tutto, era tranquillo. Ma perché non voleva che una ragazza andasse per la sua strada? Ti ha impaurito. E cosa ti ha detto? "Studia economia: guadagnerai di più". Questo è un tranello, il tranello dell'avere, del sistemarsi in un benessere e non essere un pellegrino sulla strada dei nostri sogni. Ragazzi e ragazze, siate voi pellegrini sulla strada dei vostri sogni. Rischiate su quella strada: non abbiate paura. Rischiate perché sarete voi a realizzare i vostri sogni, perché la vita non è una lotteria: la vita si realizza. E tutti noi abbiamo la capacità di farlo.

**Nada te turbe, nata te espante;
quien a Dios tiene nada le falta.
Nada te turbe, nata te espante,
solo Dios basta.**

Il santo Papa Giovanni XXIII diceva: "Non ho mai conosciuto un pessimista che abbia concluso qualcosa di bene". Dobbiamo imparare questo, perché ci aiuterà nella vita. Il pessimismo ti butta giù, non ti fa fare niente. E la paura ti rende pessimista. Niente pessimismo. Rischiare, sognare e avanti.

PREGHIERE DI INTERCESSIONE

**R/. Grazie Signore,
che ci aiutaci a sognare in grande!**

- Se accostiamo il verbo sognare al nome di Dio, abbiamo la possibilità di guardare meglio alla realtà.
- Insegnaci ad alzare lo sguardo dalle punte dei nostri piedi.
- Aiutaci a stupirci di quanto grande e incredibile può essere un progetto.
- Facci vedere che nei sogni c'è uno scrigno pieno di verità nascoste.
- Custodisci la chiave che apre lo scrigno della nostra anima.

Altre preghiere spontanee

**PREGHIERA PER LA 58ª
GIORNATA MONDIALE PER LE VOCAZIONI**

Ti lodiamo Dio,
Padre buono,
perché hai voluto la vita dell'uno
legata alla vita dell'altro;
creandoci a tua immagine
hai depositato in noi
questo anelito alla comunione
e alla condivisione:
ci hai fatti per Te
e per andare con Te
ai fratelli e alle sorelle,
dappertutto!

**Padre ti amiamo e ti adoriamo.
Gloria al tuo nome sulla terra.
Gloria al Tuo nome, gloria al tuo nome,
Gloria al tuo nome sulla terra.**

Ti lodiamo Dio,
Signore Gesù Cristo,
unico nostro Maestro,
per esserti fatto figlio dell'uomo.
Ravviva in noi
la consapevolezza
di essere in Te un popolo di figlie e figli,
voluto, amato e scelto
per annunciare
la benedizione del Padre verso tutti.

**Gesù ti amiamo e ti adoriamo.
Gloria al tuo nome sulla terra.
Gloria al Tuo nome, gloria al tuo nome,
Gloria al tuo nome sulla terra.**

Ti lodiamo Dio,
Spirito Santo, datore di vita,
perché in ognuno di noi
fai vibrare la tua creatività.
Nella complessità di questo tempo
rendici pietre vive,
costruttori di comunità,
di quel regno di santità e di bellezza
dove ognuno,
con la sua particolare vocazione,
partecipa di quell'unica armonia
che solo Tu puoi comporre.

**Spirito ti amiamo e ti adoriamo.
Gloria al tuo nome sulla terra.
Gloria al Tuo nome, gloria al tuo nome,
Gloria al tuo nome sulla terra.**

Canto finale

**Jesus Christ, you are my life
Halleluja, Halleluja
Jesus Christ, you are my life
You are my life, Halleluja**

Tu sei via, sei verità, Tu sei la nostra vita.
Camminando insieme a te, vivremo in te per sempre.

Ci raccogli nell'unità, riuniti nell'amore.
Nella gioia dinanzi a te, cantando la tua gloria.

Nella gioia camminerem, portando il Tuo Vangelo,
testimoni di carità, figli di Dio nel mondo.